



Camera di Commercio
Pavia



PREVENTIVO PER L'ANNO 2013

RELAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

Pavia, novembre 2012

Ai sensi del D.P.R 254 del 2.11.2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", il Preventivo dell'Ente deve essere redatto secondo il principio della competenza economica, deve rispondere ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e deve essere predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

In tale documento programmatico, approvato dal Consiglio Camerale il 30 ottobre 2012, sono stati declinati in programmi e in attività gli obiettivi strategici già definiti nel Programma Pluriennale 2010 – 2014 approvato dal Consiglio con deliberazione n. 11 del 12.10.2009.

Il Preventivo 2013 recepisce quindi detti programmi e attività definendo le risorse necessarie alla loro attuazione, così come previsto dall'art 7 - comma 1 – del DPR 254/05.

CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2013

Il preventivo annuale si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti redatti in base allo schema allegato "A" al Regolamento di contabilità. I criteri per la redazione del documento contabile sono sanciti nell'ambito dei primi tre commi dell'art. 9 del Regolamento e non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la stesura del Preventivo 2012

I singoli importi sono espressi in unità di euro.

Il preventivo economico riporta le previsioni complessive per ciascun conto di provento, onere e investimento e le classifica per destinazione tra le quattro funzioni istituzionali determinate a livello nazionale:

- A. organi istituzionali e segreteria generale (comprende le attività della segreteria generale, degli organi, dell'ufficio relazioni con il pubblico);
- B. servizi di supporto (comprende le attività del servizio risorse e patrimonio, dell'ufficio risorse umane, del servizio affari generali);
- C. anagrafe e servizi di regolazione del mercato (comprende le attività del registro imprese, del servizio di regolazione del mercato, dell'ufficio metrico, le attività ispettive e sanzionatorie, le attività in materia di marchi e brevetti);
- D. studio, formazione, informazione e promozione economica (comprende le attività degli uffici estero, agricoltura e promozione, studi e statistica).

Ad ogni conto è stata imputata la quota parte di oneri e proventi che ciascuna funzione assorbe direttamente mentre la quota parte dei costi comuni è stata imputata alle funzioni in base a driver di ripartizione oggettivi già utilizzati negli esercizi precedenti, quindi:

- i proventi e gli oneri sono stati imputati alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base dei seguenti driver: numero di persone per centro di costo, mq. per centro di costo, numero di personal computer per centro di costo.

Gli investimenti per acquisizioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e di immobilizzazioni materiali (manutenzioni, acquisti di beni mobili) sono stati imputati alla funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale".

Il pareggio di bilancio è conseguito per il 2013 mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, così come espressamente previsto dal citato art. 2 – comma 2 – del Regolamento.

Il Preventivo 2013, come i precedenti, è redatto in base alla programmazione degli oneri e alla prudentiale valutazione dei proventi ai sensi degli articoli 2 – comma 2 –, 6 e 7 del già citato Regolamento, nonché agli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, ai principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009 e ai chiarimenti di cui alle note ministeriali n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010.

Nella previsione degli oneri si è inoltre tenuto conto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in particolare:

- dal DL 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni nella Legge 122/2010,
- dal DL 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni nella Legge 111/2011,
- dalla Legge 183/2011 – Legge di stabilità 2012,
- dal DL 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 (c. d. spending review) tenendo conto delle interpretazioni fornite dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0190345 del 13 settembre 2012 e dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 74006 del 1° ottobre 2012.

DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2013 comparate con i dati accertati a consuntivo 2011 e con le previsioni aggiornate per l'esercizio 2012 come da delibera di aggiornamento n. 12 del 30.10.2012 approvata dal Consiglio camerale.

Relativamente alle previsioni di consuntivo 2012 si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni anche significative in sede di chiusura dei conti.

	CONSUNTIVO 2011	PREVENTIVO 2012 AGGIORNATO	PREVENTIVO 2013	VARIAZ. % 2013 SU 2012	VARIAZ. % 2013 SU 2011
GESTIONE CORRENTE					
DIRITTO ANNUALE	8.948.543	8.364.969	7.982.452	-4,57	-10,80
DIRITTI DI SEGRETERIA	2.013.040	1.785.750	1.778.400	-0,41	-11,66
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	892.675	718.500	356.000	-50,45	-60,12
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	267.470	195.000	258.500	32,56	-3,35
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(18.694)				
PROVENTI CORRENTI	12.103.035	11.064.219	10.375.352	-6,23	-14,27
PERSONALE	(2.563.022)	(2.913.562)	(2.680.582)	-8,00	4,59
Competenze al personale	(1.907.433)	(2.166.180)	(1.986.597)	-8,29	4,15
Oneri sociali	(496.704)	(563.888)	(538.101)	-4,57	8,33
Accantonamenti TFR	(119.159)	(132.994)	(119.194)	-10,38	0,03
Altri costi del personale	(39.725)	(50.500)	(36.690)	-27,35	-7,64
FUNZIONAMENTO	(2.972.589)	(3.606.403)	(3.315.440)	-8,07	11,53
Prestazione di servizi	(1.600.331)	(1.946.674)	(1.745.254)	-10,35	9,06
Godimento beni di terzi	(18.054)	(28.500)	(28.500)	0,00	57,86
Oneri diversi di gestione	(506.526)	(688.529)	(620.386)	-9,90	22,48
Quote associative	(718.581)	(796.700)	(789.300)	-0,93	9,84
Organi istituzionali	(129.096)	(146.000)	(132.000)	-9,59	2,25
INTERVENTI ECONOMICI	(3.719.965)	(5.082.000)	(5.567.000)	9,54	49,65
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(2.326.176)	(2.014.370)	(1.978.382)	-1,79	-14,95
ONERI CORRENTI	(11.581.751)	(13.616.335)	(13.541.404)	-0,55	16,92
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	521.284	(2.552.116)	(3.166.052)	24,06	NS
GESTIONE FINANZIARIA					
PROVENTI FINANZIARI	846.947	746.600	532.600	-28,66	-37,12
ONERI FINANZIARI	(3.268)		0	0,00	-100,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	843.679	746.600	532.600	-28,66	-36,87
GESTIONE STRAORDINARIA					
PROVENTI STRAORDINARI	1.103.700	88.000	0	-100,00	-100,00
ONERI STRAORDINARI	(181.448)	(305.000)	(250.000)	-18,03	37,78
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	922.253	(217.000)	(250.000)	15,21	-127,11
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO ESERCIZIO	2.282.848	(2.022.516)	(2.883.452)	42,57	-226,31

ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO E DI ONERE

PROVENTI CORRENTI € 10.375.352

1) Diritto Annuale € 7.982.452

La determinazione dell'importo da iscrivere a preventivo (al lordo dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti) è stata effettuata in base ai principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-C/2009, che ha dettato i criteri di iscrizione dei proventi da diritto annuale al fine di rendere omogenei e comparabili i bilanci del sistema camerale.

I principi contabili prevedono che, una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, venga stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, determinando conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto al tasso legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento e il 31 dicembre. A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi viene calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contabilizzare il presunto mancato introito per importi la cui esigibilità è dubbia. Tale accantonamento viene determinato applicando al valore del credito la percentuale di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi ruoli emessi.

La stima del diritto 2013 è stata effettuata come indicato dal Ministero delle Attività Produttive con nota n. 72100/2009 e si basa sui dati messi a disposizione da Infocamere Scpa relativi alle imprese che, al 30 settembre, hanno provveduto al versamento del diritto 2012 e di quelle per cui il versamento risulta omesso. Si sono inoltre tenuti in considerazione gli effetti della perdurante crisi dell'economia provinciale.

Infatti le imprese registrate al 30 settembre 2012 risultano diminuite di n. 468 unità rispetto al 30 settembre 2011 (49.965 contro 50.433) e si prevede un ulteriore calo del fatturato delle imprese iscritte in sezione ordinaria in base al quale viene calcolato il diritto annuale da versare all'Ente.

La percentuale di riscossione tramite F24 dell'anno 2012 ha subito una flessione del 3,3% rispetto al 2011. E' stata inoltre riscontrata una flessione della riscossione dei crediti iscritti ruolo del 2,3%.

Prudenzialmente si è quindi ritenuto di ridurre del 4,5% la previsione 2013 rispetto all'anno precedente. Conseguentemente l'importo presunto del diritto dovuto ammonta a € 7.558.917 sul quale si stima una riscossione dell'80% nell'esercizio e una riscossione dell'11,14% tramite ruoli negli esercizi successivi. Sul credito presunto sono state calcolate le sanzioni di legge per € 453.535. pertanto il totale del diritto annuale iscritto a preventivo risulta di € 7.982.452 (al netto dei rimborsi per € 30.000) che viene interamente imputato, per convenzione, alla funzione B.

Nella tabella che segue vengono riassunti i dati relativi alle previsioni iscritte a preventivo relative al diritto, alle sanzioni e al relativo Fondo svalutazione credito che è iscritto nel mastro "Ammortamenti e accantonamenti" degli Oneri correnti:

	Previsione 2013	Fondo svalutazione	Netto
Diritto annuale	7.558.917	1.343.371	6.215.546
Sanzioni	453.535	403.011	50.524
Rimborso diritto annuale	-30.000		-30.000
Totale	7.982.452	1.746.382	6.236.070

2) Diritti di segreteria € 1.778.400

Nella previsione sono compresi tutti i diritti di segreteria di competenza dell'Ente, al netto dei rimborsi presunti, suddivisi tra le diverse funzioni in base alle attività direttamente riferibili alle stesse e precisamente:

- funzione C – Anagrafe e regolazione del mercato - comprende diritti di segreteria del registro imprese, del servizio metrico e dell'ufficio conciliazione e brevetti per € 1.697.100, importo che risulta in linea con la previsione 2012 mentre è ridotto di 186mila euro rispetto all'accertamento 2011. Tale riduzione è ascrivibile all'entrata in vigore delle norme a favore della semplificazione dell'attività d'impresa che hanno ridotto le istanze e la richiesta di certificati agli uffici camerali;

- funzione D - Studio, formazione, informazione e promozione economica - comprende i diritti di segreteria relativi ai centri di costo " Commercio estero", "Agricoltura" e " Studi e promozione" per complessivi € 81.300.

3) Contributi , trasferimenti ed altre entrate € 356.000

Nei proventi in esame sono compresi:

- gli affitti attivi per € 260.000 relativi ai canoni di locazione dell'immobile denominato Scuola Necchi locato alla Provincia di Pavia e sede dell'IPSIA Cremona (€ 245.000) e dei locali adibiti a bar in Via Mentana 39 (€ 15.000);
- il contributo annuale che la Banca Popolare Commercio e Industria riconosce all'Ente per la gestione del servizio di cassa (€ 28.000);
- i contributi che perverranno dal Fondo di Perequazione Nazionale per i progetti promozionali presentati (€ 50.000);
- i rimborsi e recuperi diversi (€ 18.000).

Le funzioni istituzionali interessate sono:

- funzione B - "Servizi di supporto" per € 302.000 relativi agli affitti attivi come sopra specificato, al contributo dell'istituto cassiere (€ 28.000) e recuperi diversi (€ 14.000);
- funzione C - "Anagrafe e regolazione del mercato" per € 3.500 relativi a recuperi e rimborsi minuti;
- funzione D - "Studio, formazione, informazione e promozione economica" per € 50.500 relativi ai contributi presunti dal Fondo di perequazione su progetti promozionali e recuperi diversi.

La riduzione del 50% della previsione 2013 rispetto alla previsione per l'esercizio corrente è dovuta:

- al venir meno del rimborso regionale per la gestione dell'Albo Imprese Artigiane, albo abrogato con L.R. n. 7/2012, (- € 280.000),
- al venir meno del rimborso ISTAT delle spese per il IX Censimento dell'Industria dei servizi e delle istituzioni no profit che si è tenuto nel 2012 (- € 73.500),
- alla lieve diminuzione delle entrate previste per i progetti presentati sul fondo di perequazione nazionale (- € 10.000)

4) Proventi da gestione di servizi € 258.500

Tutti i proventi derivanti all'Ente dalla gestione di servizi aventi natura commerciale sono compresi in questa previsione per la quale, a differenza delle tipologie di provento già illustrate, si prevede un incremento del 32,5% rispetto al 2012 dovuto all'aumento delle verifiche metriche.

In questa voce sono evidenziati i proventi che la Camera ottiene dalla gestione del Palazzo Esposizioni per € 50.000 (funzione B), i servizi forniti dagli uffici dell'area anagrafica per € 180.000 di cui € 150.000 per la metrologia legale (funzione C) e la gestione delle Sale Contrattazioni merci e delle banche dati per € 28.500 (funzione D).

5) Variazioni delle rimanenze – non si sono stimati tali valori che verranno evidenziati a consuntivo.

ONERI CORRENTI € 13.541.404

In questa categoria di oneri sono compresi i cosiddetti "consumi intermedi" la cui previsione ammonta a € 1.715.673 contro € 1.986.283 per l'anno corrente. La riduzione di € 270.610 è superiore a quella prescritta dalla già citata Legge 135/2012 "spending review" (infatti il 10% dei consumi intermedi accertati al 31.12.2010 assomma a € 145.068, importo che dovrà essere versato allo Stato entro il 30 giugno 2013).

6) Personale € 2.680.582

La spesa per il personale, anche per il 2013, è assoggettata ai vincoli previsti dalla normativa già citata che di seguito si evidenziano:

- blocco per il quadriennio 2011/2014 del trattamento economico complessivo ordinariamente spettante ai singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale;
- blocco della contrattazione nazionale per il triennio 2010-2012;
- blocco delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale;

- riduzione automatica delle risorse destinate al trattamento accessorio in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- riduzione al 50%, rispetto a quanto accertato nel 2009, delle spese per il personale con contratto a tempo determinato o con convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro,
- possibilità di copertura del turn over per il 20% della spesa del personale cessato.

La previsione 2013, ridotta dell'8% rispetto alla previsione 2012, è stata formulata in base al numero di dipendenti in servizio all'1.1.2013 – tenuto conto della volontà di non coprire con assunzioni i 4 posti resisi vacanti per le cessazioni di personale nel biennio 2011-2012 - e in base ai valori stipendiali previsti dai vigenti contratti di lavoro.

Lo stanziamento di € 2.680.582 comprende gli oneri per le competenze ordinarie e accessorie (€ 1.986.597), gli oneri sociali (€ 538.101), le altre spese del personale (€ 36.690) e l'accantonamento al fondo TFR/TFS (€ 119.194)

Ad ogni centro di costo sono stati attribuiti gli oneri relativi al personale assegnato, compresa la quota di retribuzione accessorio presunta, quantificata in base ai dati medi degli ultimi anni.

Gli oneri per interventi assistenziali, spese personale distaccato al Ministero Sviluppo Economico, rimborso spese per personale in aspettativa sindacale e spese per personale ex Upica, nonché le spese per visite mediche obbligatorie sono stati considerati "oneri comuni" e sono stati ripartiti in base al numero di persone per centro di costo.

7) Funzionamento € 3.315.440

La previsione degli oneri di funzionamento tiene conto delle riduzioni previste dalle norme vigenti, che hanno vietato le spese per sponsorizzazioni, rese nulle le possibilità per l'Ente di effettuare alcune tipologie di spesa per l'esiguità degli stanziamenti permessi (pubblicità, rappresentanza, consulenze), ne hanno fortemente limitate altre (automezzi, trasferte in Italia e all'estero del personale e degli amministratori, formazione del personale,

manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà) e infine ridotto gli oneri rientranti nella categoria dei consumi intermedi.

Conseguentemente si registra una riduzione dell'8,07% rispetto alla previsione 2012 (€ 3.606.403).

I costi di funzionamento sono stati imputati direttamente alle funzioni istituzionali quando direttamente riferibili ad esse, mentre sono stati utilizzati driver di ripartizione per i costi comuni.

Gli oneri di funzionamento sono composti dalle seguenti voci di mastro:

- prestazione di servizi € 1.745.254 (- 10.35% su 2012),
- godimento beni di terzi € 28.500 (uguale al 2012),
- oneri diversi di gestione € 620.386 (-9.9% rispetto al 2012),
- quote associative € 789.300 (- 0,93% rispetto al 2012),
- organi istituzionali € 132.000 (-9,59% rispetto al 2012).

Nella tabella che segue sono evidenziati gli oneri compresi nel mastro *prestazione di servizi* raffrontati con i dati accertati a fine 2011 e le previsioni 2012:

	CONSUNTIVO 2011	PREVENTIVO 2012 AGGIORNATO	PREVENTIVO 2013	VARIAZ. % 2013 SU 2012
Oneri Telefonici	(62.810)	(40.000)	(54.000)	35,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica	(59.799)	(58.500)	(65.000)	11,11
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	(87.467)	(84.000)	(100.000)	19,05
Oneri Pulizie Locali	(96.608)	(130.000)	(100.000)	-23,08
Oneri per Servizi di Vigilanza	(10.806)	(15.000)	(14.000)	-6,67
Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	(156.181)	(146.500)	(60.000)	-59,04
Oneri per Manutenzione Ordinaria Mobili	(4.280)	(20.000)	(20.000)	
Oneri per assicurazioni	(36.239)	(45.400)	(36.800)	-18,94
Oneri Consulenti ed Esperti	0	(624)	(624)	
Oneri Legali	(9.008)	(35.000)	(21.500)	-38,57
Spese Automazione Servizi	(813.092)	(1.025.685)	(945.000)	-7,87
Oneri di Rappresentanza	0	(124)	(124)	
Oneri postali e di Recapito	(53.758)	(40.000)	(38.000)	-5,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	(38.760)	(50.000)	(40.000)	-20,00
Oneri per mezzi di Trasporto	(3.453)	(4.288)	(1.727)	-59,72
Oneri di Pubblicità	0	(979)	(979)	
Inps su Compensi co.co.co.	(12.526)	(22.500)	(15.000)	-33,33
Spese Legge 626	(10.944)	(15.000)	(15.000)	
Oneri per facchinaggio	(10.852)	(35.550)	(20.000)	-43,74
Oneri vari di funzionamento	(1.690)	(7.760)		

Spese per la formazione personale	(12.866)	(32.964)	(30.000)	-8,99
Buoni Pasto	(100.606)	(95.000)	(70.000)	-26,32
Rimborsi spese per missioni	(11.452)	(24.300)	(20.000)	-17,70
Oneri per sedi distaccate	(2.432)	(2.500)	(2.500)	
Competenze professionali	(4.704)	(15.000)	(15.000)	
Oneri per Manutenzione Ordinaria Palaexpo		0	(50.000)	
Oneri per Manutenzione Ordinaria Scuole Necchi		0	(10.000)	
PRESTAZIONE DI SERVIZI	(1.600.331)	(1.946.674)	(1.745.254)	-10,35

La manutenzione ordinaria degli immobili istituzionali di proprietà, prevista in € 60.000, tiene conto sia dei limiti previsti dall'art. 2 – comma 618 - della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 8 – comma 1 – del DL 78/2010, sia dei numerosi immobili di proprietà quali la sede camerale, la sede di Paviaviluppo e della Sala Contrattazione Merci di Pavia, gli uffici staccati di Vigevano e Voghera. Sono inoltre previsti € 60.000 per oneri di manutenzione del Palazzo delle Esposizioni e dell'immobile denominato Scuola Necchi che sono stati tenuti distinti in quanto non rientranti nei consumi intermedi soggetti a riduzione essendo relativi a immobili che producono reddito.

Gli oneri iscritti nel mastro *godimento beni di terzi*, che sono previsti in € 28.500 sono invariati rispetto al 2012 e riguardano i contratti di noleggio delle fotocopiatrici, dell'affrancatrice postale e delle autovetture esclusivamente dedicate al servizio ispettivo metrico.

Gli *oneri diversi di gestione* sono di seguito evidenziati:

	CONSUNTIVO 2011	PREVENTIVO 2012 AGGIORNATO	PREVENTIVO 2013	VARIAZ. % 2013 SU 2012
Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	(552)	(500)	(500)	
Abbonamento Riviste e Quotidiani	(10.831)	(20.819)	(15.000)	-27,95
Oneri per Acquisto Cancelleria	(22.001)	(34.750)	(20.000)	-42,45
Costo acquisto carnet tir/ata - certificati di origine	(5.888)	(8.000)	(8.000)	
Materiale di Consumo	(59.035)	(78.200)	(70.000)	-10,49
Oneri Vestiario di Servizio	(1.280)	(2.000)	(1.800)	-10,00
Ires Anno in Corso	(100.824)	(110.000)	(110.000)	
Irap Anno in Corso	(161.680)	(213.310)	(182.286)	-14,54
Tassa smaltimento rifiuti	(35.286)	(37.000)	(37.000)	
IMU Anno in Corso	(18.151)	(100.862)	(100.000)	-0,85
Altre Imposte e Tasse	(91.016)	(56.038)	(75.800)	35,27
Arrotondamenti Attivi	18	0		

Arrotondamenti Passivi	(0)	0		
Oneri bancari		(50)		
Oneri per transazioni, conciliazioni, liti		(27.000)		-100
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(506.526)	(688.529)	(620.386)	-9,90

Gli oneri relativi a IRES (€ 110.000), IMU (€ 100.000) e TARSU (€ 37.000) sono stati iscritti alla funzione Servizi di supporto e saranno imputati al centro di costo "Servizi comuni" per essere poi ripartiti sulle altre funzioni istituzionali in base ai mq. di superficie occupati. Infatti il reddito dei fabbricati concorre per il 90% alla formazione del debito verso l'Erario per l'IRES, mentre entrambe le altre imposte tassano direttamente gli immobili.

L'entrata in vigore dell'IMU in sostituzione dell'ICI ha portato all'Ente un aggravio di costo del 550% - da 18mila euro a 100mila euro circa – dovuto alla mancata esenzione dalla base imponibile IMU degli immobili di proprietà utilizzati a fini istituzionali, esenzione invece prevista dalla normativa ICI.

L'IRAP è calcolata sugli emolumenti previsti per il personale e per i collaboratori di ciascuna funzione istituzionale ed ad esse direttamente attribuita.

Le altre imposte e tasse che si riferiscono alle ritenute d'imposta sui proventi finanziari imputate alla Funzione "Servizi di supporto".

Gli altri costi iscritti in questo mastro riferiti all'acquisto di cancelleria, modulistica, materiale di consumo, vestiario di servizio per il personale ausiliario, nonché a costi per l'abbonamento a riviste e quotidiani ritenuti necessari per l'attività degli uffici sono stati ridotti in applicazione della spending review.

Il mastro *quote associative* è così composto:

	CONSUNTIVO 2011	PREVENTIVO 2012 AGGIORNATO	PREVENTIVO 2013	VARIAZ. % 2013 SU 2012
Partecipazione Fondo Perequativo	(267.746)	(300.000)	(275.000)	-8,33
Quote associative	(11.553)	(38.894)	(41.300)	6,19
Contributo Ordinario Unioncamere	(219.641)	(221.655)	(235.000)	6,02
Unione regionale CCIAA	(219.641)	(233.151)	(235.000)	0,79
Retecamere	0	(3.000)	(3.000)	0,00
QUOTE ASSOCIATIVE	(718.581)	(796.700)	(789.300)	-0,93

Tutte le quote associative sono state imputate alla funzione A, centro di costo "Organi istituzionali", ad eccezione di alcune delle quote minori.

Gli oneri iscritti nel mastro *organi istituzionali* ammontano a € 132.000 e sono stati calcolati applicando le riduzioni previste dall'art. 6 – comma 3 – del citato DL 78/2010. La riduzione rispetto al 2012 è dovuta alla emanazione di norme di soppressione delle commissioni minori che l'Ente, anche su delega, gestiva quali la Commissione Provinciale Artigianato e la Commissione per la formazione del ruolo dei periti ed esperti.

8) Interventi economici € 5.567.000

Lo stanziamento relativo alle iniziative di promozione economica per il 2013 risulta incrementato del 9,54% (+ € 485.000) rispetto alla previsione 2012 e del 49,65% rispetto all'accertato 2011 (+ € 1.847.035) a dimostrazione del sempre crescente impegno della Camera a sostegno del sistema economico provinciale.

La previsione di onere è stata effettuata sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel Programma Pluriennale 2010–2014, definite per il 2013 nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio camerale il 30 ottobre 2012 e viene esposta nella tabella che segue suddivisa per obiettivi strategici:

OBIETTIVO STRATEGICO		LINEE PROMOZIONALI	IMPORTO PREVISTO
sviluppo economico e territoriale			5.099.373
1	Rafforzare e accelerare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pavese	Contributi per la partecipazione a progetti di internazionalizzazione e per iniziative di promozione export rivolte alle imprese	800.000
		Progetti e bandi cofinanziati da AdP	240.000
		Premio imprese internazionali	10.000
		Lombardiapoint e progetti unione regionale	10.000
		Paviasviluppo	336.218
		TOTALE	1.396.218
2	Favorire la crescita di competitività delle imprese pavesi attraverso le leve dell'innovazione, delle reti, del credito	Contributi alle PMI per certificazione del sistema qualità aziendale, e/o certificazioni volontarie di prodotto	80.000
		Contributi per la partecipazione ad eventi realizzati sul territorio italiano finalizzati a favorire le reti e supportare in genere il parternariato tra imprese	60.000
		Contributi per progetti investimenti innovativi di processo, di prodotto e di organizzazione	500.000
		Contributi per abbattimento tassi d'interesse e costo pratiche	200.000
		Progetti e bandi cofinanziati da AdP	200.000
		Progetti cofinanziati da AdP - ex convenzione artigianato	50.000
		Iniziative di sostegno al credito delle PMI	80.000
		Fondo Confiducia	400.000
		Progetto promozionale per servizio brevetti	21.000
		Progetti cofinanziati dal Fondo di Perequazione nazionale	150.000
		Premio imprese innovative	20.000
		Paviasviluppo	104.860
		TOTALE	1.865.860
3	Sostenere la nuova impresa e l'occupazione promuovendo le competenze imprenditoriali e lo sviluppo del capitale umano	Progetti e bandi cofinanziati da AdP	100.000
		Iniziative a sostegno della cooperazione	5.000
		Paviasviluppo	128.162
		TOTALE	233.162

4	Incrementare il tasso di attrattività del territorio valorizzando le eccellenze anche in vista di Expo 2015	Contributi a favore di progetti per la promozione dell'economia della provincia effettuati da Enti pubblici, associazioni di categoria e socio-economico-culturali nonché da società anche consortili a partecipazione pubblica e da consorzi	500.000
		Progetti per Expò 2015	100.000
		Progetti e iniziative di marketing territoriale	50.000
		Promozione distretti del commercio	25.000
		Promozione distretti agroalimentari	20.000
		Pavia città internazionale dei saperi	15.000
		Promozione territoriale	10.000
		Sportello IAT	20.000
		Progetto P.O.R. Pia "Fra il Ticino e l'Expo"	80.000
		Paviasviluppo	649.133
		TOTALE	1.469.133
5	Promuovere la semplificare dei procedimenti a favore delle imprese	Promozione dei prodotti e delle procedure del Registro Imprese	50.000
		TOTALE	50.000
6	Valorizzare i servizi e le competenze camerali per la trasparenza e l'armonizzazione del mercato a favore delle imprese e dei consumatori	Iniziative per favorire al mediaconciliazione	55.000
		Progetti e iniziative a favore della tutela del consumatore	30.000
		TOTALE	85.000
processi interni			206.571
8	Valorizzare i canali di comunicazione per migliorare la conoscenza dei servizi dell'Ente e l'efficacia degli interventi	Progetto comunicazione	50.000
		Giornata dell'economia	15.000
		Premio Fedeltà al lavoro	70.000
		Paviasviluppo	71.571
		TOTALE	206.571
crescita e apprendimento			261.056
10	Valorizzare la memoria storica dell'Ente	Riorganizzazione dell'archivio storico camerale per informazione d'impresa	50.000
		TOTALE	50.000
11	Implementare il ruolo di osservatorio dell'Economia locale	Implementazione funzioni osservatorio economico	30.000
		IX Censimento industria e servizi e no profit	15.000
		Gestione delle sale contrattazione merci di Pavia, Voghera e Mortara e per la rilevazione dei prezzi	107.800
		Paviasviluppo	58.256
		TOTALE	211.056

9) Ammortamenti e accantonamenti € 1.978.382

La previsione riguarda l'importo dell'accantonamento ai fondi ammortamento per € 232.000 stimati in base agli importi accantonati a Bilancio 2011, integrati con le quote calcolate sugli investimenti manutentivi e sugli acquisti di immobilizzazioni materiali effettuate nel 2012.

Il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale ammonta a € 1.746.382 ed è stato calcolato in base alle prescrizioni di cui alla già citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 72100/2009.

Il Risultato della Gestione Corrente risulta negativo per € 3.166.052

Rispetto alla previsione 2012 il disavanzo è incrementato di € 613.936.

I Proventi correnti previsti sono ridotti di € 688.867 rispetto al 2012 e le cause di tale riduzione sono state illustrate nelle pagine precedenti. Anche gli oneri correnti hanno subito una lieve riduzione per € 74.931 da imputare interamente agli oneri per il personale (- 232.980) e agli oneri di funzionamento (- 290.963). L'unica voce di onere corrente che ha subito un incremento previsionale è la voce relativa agli interventi promozionali.

Va evidenziato inoltre che il risultato della gestione "ordinaria" dell'Ente (al netto quindi degli interventi promozionali) risulta in avanzo di € 2.400.948.

PROVENTI FINANZIARI € 532.600

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi sulle somme depositate presso l'istituto Cassiere dell'Ente preventivati in € 180.000, dagli interessi sulle anticipazioni di TFR concesse al personale dipendente - pari ad € 2.500 - e dagli interessi che matureranno su nominali 10 milioni di euro investiti in BTP con scadenza dal 2014 al 2017 per € 350.000.

Tutti i proventi sono iscritti alla funzione B - Servizi di supporto.

La differenza negativa che si riscontra rispetto al 2012 è da imputare ai dividendi distribuiti da società partecipate che, in ossequio al principio della prudenza, non si ritiene di poter prevedere per il 2013.

Non sono presenti oneri finanziari.

Il Risultato della Gestione Finanziaria risulta quindi positivo per € 532.600.

ONERI STRAORDINARI € 250.000

Negli oneri straordinari si è ritenuto di prevedere, all'interno della funzione Organi istituzionali e segreteria generale, la somma di € 250.000 per versamenti, da effettuare allo Stato, delle economie forzate sulle spese in applicazione del DL 78/2010 e del DL 95/2012.

Il Risultato della Gestione Straordinaria risulta quindi negativo per € 250.000.

DISAVANZO ECONOMICO PRESUNTO € 2.883.452

Il disavanzo ipotizzato è da valutare con riferimento all'entità delle risorse destinate agli "Interventi Economici". Come per gli esercizi passati la solidità economica, patrimoniale e finanziaria della Camera ha permesso lo stanziamento di notevoli risorse a sostegno del tessuto economico locale, quale scelta strategica giustificata dalla perdurante difficile situazione economico-finanziaria che dal 2008 ha colpito le economie mondiali.

Il pareggio di bilancio è quindi ottenuto mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti che al 31.12.2011 ammontavano a € 30.411.375,27.

Di tale somma € 9.211.294,50 sono rappresentati da immobilizzazioni, € 5.853.229,67 sono riserve di patrimonio e, pertanto, per la copertura dei disavanzi di gestione, restano € 15.346.851,10 che risultano adeguati alla copertura sia del disavanzo previsto nel 2012 sia di quello previsto per l'esercizio 2013.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti ammonta a € 10.520.000 e si riferisce a:

- immobilizzazioni materiali per € 320.000. Per manutenzioni straordinarie di immobili sono previsti € 200.000, di cui circa € 100.000 necessari all'adeguamento alle norme sul risparmio energetico dell'impianto di riscaldamento dei locali di proprietà di P.zza del Lino che attualmente è alimentato a gasolio e € 100.000 per ulteriori interventi attualmente non definiti. La restante parte dello stanziamento, pari ad € 120.000 è stata prevista per far fronte a possibili acquisti di attrezzature informatiche e arredi.
- immobilizzazioni finanziarie per € 10.200.000 di cui € 200.000 relative ad eventuali adesioni a società o ricapitalizzazioni di partecipate nel rispetto del dettato dell'art. 23 – comma 7 – della Legge 24.12.2007 n. 244, che sancisce la possibilità di acquisizione e di mantenimento di partecipazioni solo se strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente o se producono servizi di interesse generale. Sono stati inoltre previsti 10.000.000 di euro per investimenti in titoli a reddito fisso per l'impiego dell'eventuale ricavato della dismissione della partecipazione nella Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa qualora la procedura ad evidenza pubblica in atto abbia esito positivo.

Per quanto sopra esposto, atteso che il bilancio in approvazione è stato redatto nel rispetto delle linee di indirizzo contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio Camerale nella seduta del 30 ottobre 2012, la Giunta Camerale ne propone al Consiglio l'approvazione.

IL PRESIDENTE

Giacomo de Giuslanzoni Cardoli

